

Cura delle neuropatie diabetiche. I massimi esperti a San Rossore

Domani il convegno coordinato dal dottor Giuliano De Carolis, responsabile scientifico della giornata di studio La **San Rossore Academy** promuove un importante convegno dal tema: "Il Trattamento del dolore cronico nella neuropatia diabetica". L'appuntamento scientifico è in programma domani all'Auditorium Muzio Fratta di Pisa, con il patrocinio dell'Università di Pisa, della Società Italiana Ricerca Cannabis e dell'Ordine dei Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pisa. La neuropatia diabetica è una delle complicanze più comuni e invalidanti del diabete mellito, con il dolore cronico che influisce significativamente sulla qualità della vita dei pazienti. Il dottor Giuliano De Carolis, responsabile scientifico del convegno, anticipa un aggiornamento essenziale per il trattamento dei pazienti affetti da dolore cronico: la stimolazione del midollo spinale, con tecnica ad alta frequenza.

Una recente opzione terapeutica utilizzata nel trattamento del dolore neuropatico diabetico, complicanza debilitante del diabete mellito caratterizzata da dolore cronico, bruciore e formicolio agli arti. La stimolazione midollare si effettua grazie all'impianto sottocute di un dispositivo che eroga impulsi elettrici al midollo spinale attraverso elettrodi posizionati nello spazio epidurale. Questi impulsi interferiscono con i segnali di dolore trasmessi al cervello e stimolano una risposta da parte del nostro cervello che produce sostanze in grado di andare ad inibire il segnale del dolore. Questo tipo di terapia è particolarmente indicata per i pazienti che non rispondono adeguatamente alle terapie farmacologiche tradizionali. I benefici di questa terapia includono una riduzione del dolore, una diminuzione dell'uso di analgesici e una migliore funzione fisica. Una selezione accurata dei pazienti e un monitoraggio continuo sono fondamentali per ottimizzare i risultati del trattamento. Il convegno, che verrà aperto dal dottor. Roberto Di Mitri, direttore scientifico della Casa di Cura **San Rossore**, vede l'alternarsi dei seguenti contributi: dottor Alberto Piaggese, La Malattia Diabetica e Dolore; dottor Ferdinando Sartucci, neurofisiologia; Dott.ssa Manuela Baronio, Terapia Farmacologica; dottor Paolo Scarsella, nutraceutici; Dott. Paolo Poli, Cannabis, dottoressa Elena Fatighenti, La stimolazione periferica; dottor Massimo Parolini, la neurostimolazione midollare; dottor Mery Paroli, psicologia comportamentale; dottor Giovanni Gravina, alimentazione e dolore; dottor Giovanni Santarelli, fisioterapia.



Domani il convegno coordinato dal dottor Giuliano De Carolis, responsabile scientifico della giornata di studio La San Rossore Academy promuove un importante convegno dal tema: "Il Trattamento del dolore cronico nella neuropatia diabetica". L'appuntamento scientifico è in programma domani all'Auditorium Muzio Fratta di Pisa, con il patrocinio dell'Università di Pisa, della Società Italiana Ricerca Cannabis e dell'Ordine dei Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pisa. La neuropatia diabetica è una delle complicanze più comuni e invalidanti del diabete mellito, con il dolore cronico che influisce significativamente sulla qualità della vita dei pazienti. Il dottor Giuliano De Carolis, responsabile scientifico del convegno, anticipa un aggiornamento essenziale per il trattamento dei pazienti affetti da dolore cronico: la stimolazione del midollo spinale, con tecnica ad alta frequenza. Una recente opzione terapeutica utilizzata nel trattamento del dolore neuropatico diabetico, complicanza debilitante del diabete mellito caratterizzata da dolore cronico, bruciore e formicolio agli arti. La stimolazione midollare si effettua grazie all'impianto sottocute di un dispositivo che eroga impulsi elettrici al midollo spinale attraverso elettrodi posizionati nello spazio epidurale. Questi impulsi interferiscono con i segnali di dolore trasmessi al cervello e stimolano una risposta da parte del nostro cervello che produce sostanze in grado di andare ad inibire il segnale del dolore. Questo tipo di terapia è particolarmente indicata per i pazienti che non rispondono adeguatamente alle terapie farmacologiche tradizionali. I benefici di questa terapia includono una riduzione del dolore, una diminuzione dell'uso di analgesici e una migliore funzione fisica. Una selezione accurata dei pazienti e un monitoraggio continuo sono fondamentali per ottimizzare i risultati